



Unimol, Cannata ricorda l'amico Saporiti

Il docente di sociologia è scomparso cinque anni fa

CAMPOBASSO. "Il 10 luglio del 2006, dopo una tenace battaglia, il professor Angelo Saporiti, ordinario di Sociologia, componente del Senato accademico e direttore del Dipartimento di Scienze Umane Storiche e Sociali, lascia la vita terrena".

A cinque anni di distanza, il rettore Giovanni Cannata ha voluto ricordare così uno dei docenti più competenti e brillanti che l'ateneo molisano abbia avuto nella sua breve, ma intensa storia.

Saporiti era stato presidente del Consiglio di corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale e delegato del rettore per le Relazioni internazionali e per la Valutazione della didattica.

"Nella nostra comunità accademica - ha affermato Cannata - è vivo il ricordo delle sue



grandi doti di docente, di ricercatore, di uomo di cultura e di tolleranza e, personalmente, permane la presenza dell'amico. Il suo contributo di insegnamento e di esperienza costituisce un patrimonio ed un valore indimenticabili ed inestimabili per l'Università del Molise e per i suoi studenti".

Come ricercatore e studioso Saporiti aveva indagato ampi settori delle scienze sociali: dalla macrosociologia alla metodologia della ricerca sociale, dalla scienza della valutazione all'etica sociale. La sua passione, però, era da sempre lo studio dei bisogni e dei diritti dell'infanzia, legati soprattutto ai temi della multiculturalità.

"La sua capacità di integrazione e di comunicazione - ricordano dall'ateneo - lo rendeva sempre disponibile alla ricerca, al sacrificio, al dialogo, alla piena socializzazione.

Questa sua prerogativa è testimoniata dal sito della rivista dedicata all'infanzia 'Childhood', che lo ha inteso ricordare quale coautore del progetto 'L'infanzia come fenomeno sociale', ma soprattutto quale motivo di privilegio per averlo conosciuto e per aver contagiato tutti con i suoi modi gentili e il suo spirito ottimistico".

VinCa